



CONSIGLIO DI BACINO VALLE CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA

N. 5

DEL: 25/03/2021

OGGETTO:

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

L'anno duemilaventuno, il giorno venticinque del mese di Marzo alle ore 09:00 convocati dal Sindaco di Arzignano, Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, con lettera in data 18.03.2021 prot. n. 73 si è riunita l'Assemblea in modalità telematica.

Assiste alla seduta il Direttore dott.ssa **Alessandra Maule**.

Fatto l'appello risultano: presenti |p| - assenti |a|

a Trevisan Omar Loris	Sindaco del Comune di Altissimo
p Bevilacqua Alessia	Sindaco del Comune di Arzignano
p Beltrame Bruno	Sindaco del Comune di Brendola
a Macilotti Matteo	Sindaco del Comune di Chiampo
p Fainelli Orietta	Assessore delegato del Comune di Crespadoro
p Poli Michele	Sindaco del Comune di Gambellara
p Giacomello Pier Luigi	Sindaco del Comune di Lonigo
p Magnabosco Dino	Sindaco del Comune di Montebello Vicentino
p Trapula Gianfranco	Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore
p Zaffari Diego	Sindaco del Comune di Montorso Vicentino
a Bauce Romina	Sindaco del Comune di Nogarole Vicentino
p Tasso Gabriele	Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino
p Cracco Simone	Vice Sindaco delegato del Comune di Zermeghedo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule

PREMESSO CHE:

- la legge regionale n. 17 del 27/04/2012, parzialmente modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012, all'art. 3 ha disciplinato l'istituzione di nuovi enti (i Consigli di bacino) non derivanti da processi di accorpamento o fusione delle preesistenti Autorità, che come detto sono soppresse;
- la formale costituzione del Consiglio di bacino Valle del Chiampo è avvenuta in data 29/10/2012 a seguito della sottoscrizione da parte di tutti i comuni ricadenti nell'ATO della convenzione istitutiva;
- L'operatività del Consiglio di bacino è conseguente all'elezione del Presidente e del Comitato istituzionale, avvenuta il 25/07/2019;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 adottata in data 13 gennaio 2021 con la quale sono stati adottato lo schema di bilancio di previsione annuale 2021/2023 e il Documento Unico di programmazione (D.U.P.) nel quale è stata dettagliata la spesa autorizzata per il funzionamento della struttura operativa del Consiglio di bacino per l'anno 2021;

RIBADITO in particolare che per la formazione e la gestione economica e finanziaria del Consiglio di bacino Valle del Chiampo si è tenuto conto dei principi stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile contenuti nel T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000. In particolare il Bilancio di Previsione 2021/2023 e il Documento Unico di programmazione sono stati predisposti secondo le disposizioni contenute nel d.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal d.Lgs. 126/2014 ed è stato formato osservando i principi di unità, universalità e integrità, annualità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario complessivo e pubblicità secondo le norme del suddetto Decreto Legislativo;

CONSIDERATO che ARERA, con Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 e correlato Allegato A l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario.

Con successiva Delibera 235/2020/R/idr del 23 giugno 2020 l'Autorità ha adottato un insieme di misure urgenti al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti. Con tale provvedimento viene dunque aggiornata la Delibera 580/2019/R/IDR.

Con Determina n. 1/2020-DSID del 29 giugno 2020 l'ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr.

RICHIAMATA la deliberazione di Assemblea d'Ambito del 30.11.2020 n. 3 con la quale si è approvata la regolamentazione tariffaria 2020-2023 del gestore Acque del Chiampo dando atto che il costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e che dovrà essere direttamente trasferita dal gestore all'Ente d'Ambito nell'importo determinato nel VRG e riportato in tabella entro il 1° mese successivo allo scadere delle annualità indicate (ossia entro il 31/01/2021 il costo ATO calcolato nel VRG del gestore per l'anno 2020, ed entro il 31/01/2022 il costo ATO riconosciuto nel VRG del gestore per l'anno 2021, e così via):

	UdM	2020	2021	2022	2023
CO _{ATO} ^a	euro	201.159	201.159	201.159	201.159

Per quanto riguarda il gestore Medio Chiampo l'approvazione tariffaria MTI-3 2020-2023 verrà esaminata nella stessa seduta di Assemblea con la quale si va ad approvare la presente deliberazione.

In virtù delle disposizioni dell'ARERA sopra richiamate e del meccanismo di efficientamento dei costi operativi applicato in relazione ai costi di funzionamento degli enti d'ambito, non è ipotizzabile alcuno sviluppo in termini di entrate per trasferimenti correnti dai gestori, ragione per cui è necessario continuare ad

operare in termini di massima razionalizzazione della spesa per il personale tenendo conto dei vincoli appena illustrati.

VISTO l'art. 174, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000, che dispone che il bilancio annuale di previsione è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151;

VISTO l'art. 151 del Nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000;

VISTO che il revisore dei conti ha rilasciato la relazione di competenza sugli atti di programmazione

VISTO che ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1, lettera a) e art.9, comma 2, lettera j) della convenzione istitutiva, compete all'Assemblea l'approvazione dei bilanci previsionali del Consiglio di bacino;

RITENUTO di approvare il Bilancio di Previsione 2021/2023 e il Documento unico di programmazione (D.U.P.) redatto secondo le disposizioni contenute nel d.lgs. 118/2011, negli schemi allegati alla precedente delibera adottata dal Comitato istituzionale n. in data ;

RICHIAMATA la Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'A.T.O. Valle del Chiampo sottoscritta il 29.10.2012;

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 come modificata dalla legge regionale n. 52 del 31/12/2012;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in calce al presente provvedimento dal direttore dell'ente d'ambito Valle del Chiampo;

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Terminata la discussione, il Presidente pone ai voti l'argomento che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Tot. Presenti:	10
Tot. Quote presenti:	844

10	844	0	0	0	0
Tot. Favorevoli	Tot. Quote favorevoli	Tot. Astenuti	Tot. Quote astenuti	Tot. Contrari	Tot. Quote contrari

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

In conformità all'esito, debitamente accertato e proclamato, della votazione;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione 2021-2023 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) redatti ai sensi del d.lgs. 118/2011, nei testi allegati alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. del , le cui risultanze finali sono le seguenti:

ENTRATE

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Titolo 2° - trasferimenti correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Titolo 3° - entrate extratributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 4° - entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7° - anticipazioni da istituto	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

tesoriere			
Titolo 9°- entrate per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.280.558,00	1.280.558,00	1.280.558,00

SPESE

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Titolo 1° - spese correnti	211.000,00	211.000,00	211.000,00
Titolo 2°- spese in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 5°- chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7°- spese per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.280.558,00	1.280.558,00	1.280.558,00

2. di dare atto che sui descritti documenti il Revisore dei Conti si è espresso in senso favorevole in data 21.12.2020 come risulta dal parere allegato.

3. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Tuel 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento.

ALLEGATO A) PARERE DEL REVISORE
 ALLEGATO B) PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO
 ALLEGATO C) DUP

IL PRESIDENTE
Alessia Bevilacqua

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere tecnico espresso:

Favorevole.

IL DIRETTORE
 Dott.ssa Alessandra Maule

Parere contabile espresso:

Favorevole.

IL DIRETTORE
 Dott.ssa Alessandra Maule



**CONSIGLIO DI BACINO
VALLE DEL CHIAMPO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023
E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)**

L'organo di revisione

RUARO dott. MARIO

Il sottoscritto dott. Mario Ruaro, revisore del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, nominato con delibera dell'Assemblea n. 4 del 6/02/2020,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 17.12.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, completo degli allegati;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023;

Esaminati la proposta di Bilancio di previsione 2021-2023 e il Documento Unico di Programmazione ed effettuate le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL;

Visto che Il bilancio di previsione 2021-2023 e il Documento Unico di Programmazione sono stati redatti in conformità al D.Lgs. 118/2011;

Riscontrate le seguenti risultanze complessive del bilancio di previsione 2021-2023:

ENTRATE

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Titolo 2° - trasferimenti correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Titolo 3°- entrate extratributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 4°- entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7°- anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9°- entrate per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.280.558,00	1.280.558,00	1.280.558,00

SPESE

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Titolo 1° - spese correnti	211.000,00	211.000,00	211.000,00
Titolo 2°- spese in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 5°- chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7°- spese per conto terzi e partite di giro	59.558,00	59.558,00	59.558,00
totale	1.280.558,00	1.280.558,00	1.280.558,00

4

Dato atto che:

- le previsioni finanziarie per il 2021-2023 pareggiano, in ciascun anno del triennio, in entrata ed in uscita per l'importo di € **1.280.558,00**;
- l'equilibrio economico-finanziario di parte corrente per il 2021-2023 è così determinato, in ciascun anno del triennio, per i seguenti uguali importi:

Titolo 2° entrate da trasferimenti	€	210.000,00
Titolo 3° entrate extra-tributarie	€	1.000,00
Totale entrate	€	211.000,00
Titolo 1° spese correnti	€	211.000,00
Totale spese	€	211.000,00

- l'indebitamento per anticipazioni di cassa è iscritto nel bilancio preventivo per € **10.000,00** in ciascun anno del triennio 2021-2023;

- l'equilibrio economico-finanziario di parte capitale per il 2021-2023 è determinato, in ciascun anno del triennio, per i seguenti uguali importi:

Titolo 4° entrate in conto capitale	€	1.000.000,00
Totale entrate	€	1.000.000,00
Titolo 2° spese in conto capitale	€	1.000.000,00
Totale spese	€	1.000.000,00

Le entrate e le spese per conto terzi e partite di giro per il 2021-2023 pareggiano, in ciascun anno del triennio, nell'importo di € **59.558,00**;

In relazione a quanto esposto nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sul Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Schio, 21 dicembre 2020

L'Organo di Revisione
Dott. Mario Ruaro

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022 e 2023, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2021	2022	2023	
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	20,380	20,380	20,380
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,410	105,410	105,410
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,410	0,000	0,000
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,000	0,000	0,000
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,000	0,000	0,000
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	20,380	20,380	20,380
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,000	0,000	0,000
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,000	0,000	0,000
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,000	0,000	0,000
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,000	0,000	0,000
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,000	0,000	0,000
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	82,580	82,580	82,580

6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,000	0,000	0,000
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	82,330	0,000	0,000
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,000	0,000	0,000
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,000	0,000	0,000
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000	0,000	0,000
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,000	0,000	0,000
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	100,000	0,000	0,000
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,000	0,000	0,000
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,000	0,000	0,000
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,000	0,000	0,000
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,000	0,000	0,000

10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,000	0,000	0,000
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,000	0,000	0,000
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,000	0,000	0,000
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	28,230	28,230	28,230
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	28,230	28,230	28,230

#####

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	16,399	16,399	16,399	77,240	100,000	100,000
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	16,399	16,399	16,399	77,240	100,000	100,000
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,078	0,078	0,078	0,000	100,000	100,000
30000	Totale titolo 3 : Entrate extratributarie	0,078	0,078	0,078	0,000	100,000	100,000
TITTOLO 4 :	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	78,091	78,091	78,091	16,423	100,000	100,000
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	78,091	78,091	78,091	16,423	100,000	100,000
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,781	0,781	0,781	0,000	100,000	0,000
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,781	0,781	0,781	0,000	100,000	0,000
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2,582	2,582	2,582	5,336	95,740	97,078
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,069	2,069	2,069	1,001	100,000	100,000
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	4,651	4,651	4,651	6,337	97,590	97,540
TOTALE ENTRATE		100,000	100,000	100,000	100,000	99,885	99,844

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

TOTALE Missione 02 Giustizia		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Istruzione universitaria	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
05	Istruzione tecnica superiore	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Diritto allo studio	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Giovani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 07 Turismo											
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 07 Turismo		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											

01	Difesa del suolo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Rifiuti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Servizio idrico integrato	78,091	0,000	97,087	78,091	0,000	78,091	0,000	86,741	100,000	97,231
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		78,091	0,000	97,087	78,091	0,000	78,091	0,000	86,741	100,000	97,231
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità											
1	Trasporto ferroviario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Trasporto pubblico locale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Trasporto per vie d'acqua	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
4	Altre modalità di trasporto	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 11 Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 11 Soccorso civile		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Interventi per la disabilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
03	Interventi per gli anziani	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,880	0,000	100,000
05	Interventi per le famiglie	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
06	Interventi per il diritto alla casa	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
08	Cooperazione e associazionismo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	2,880	0,000	100,000
Missione 13 Tutela della salute											

Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 19 Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 20 Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
3	Altri fondi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 50 Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 50 Debito pubblico		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 60 Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,781	0,000	50,000	0,781	0,000	0,781	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		0,781	0,000	50,000	0,781	0,000	0,781	0,000	0,000	0,000	0,000
Missione 99 Servizi per conto terzi											
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	4,651	0,000	85,421	4,651	0,000	4,651	0,000	1,505	0,000	97,545
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		4,651	0,000	85,421	4,651	0,000	4,651	0,000	1,505	0,000	97,545

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Quadro sinottico - Bilancio di previsione - Allegato n. 1

Macro indicatore di primo livello	Nome indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
1 Rigidità strutturale di bilancio	1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
2 Entrate correnti	2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanzamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanzamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

	2.4 Indicatore di	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc	Incassi / Stanziamenti	Bilancio di	S	Indicatore di	(4) La media dei tre esercizi precedenti
	realizzazione delle	E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di	di cassa	previsione		realizzazione delle	è riferita agli ultimi tre consuntivi
	previsioni di cassa	tributi" E.1.01.04.00.000	(%)			previsioni di cassa	disponibili. In caso di esercizio
	concernenti le entrate	+ E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")				concernenti le entrate	provvisorio è possibile fare riferimento ai
	proprie	/				proprie	dati di preconsuntivo dell'esercizio
		Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate					precedente.
		correnti" (4)					Tranne per gli enti che sono rientrati nel
							periodo di sperimentazione:
							- Nel 2016 sostituire la media con gli
							accertamenti del 2015 (dati stimati o, se
							disponibili, di preconsuntivo).
							- Nel 2017 sostituire la media triennale
							con quella biennale (per il 2016 fare
							riferimento a dati stimati o, se disponibili,
							di preconsuntivo). Gli enti locali delle
							Autonomie speciali che adottano il DLgs
							118/2011 a decorrere dal 2016
							elaborano l'indicatore a decorrere dal
							2017.
3	Spesa di	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP"	Stanziamenti di	Bilancio di	S	Valutazione nel bilancio	di previsione
personale	3.1 Incidenza della spesa di	+ FPV personale in uscita 1.1	competenza (%)	previsione		dell'incidenza della	spesa di personale
	personale sulla spesa	– FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1)				rispetto al totale della	spesa corrente.
	corrente	/				Entrambe le voci sono	al netto del salario
		(Titolo I della spesa – FCDE corrente				accessorio pagato	nell'esercizio ma di
		+ FPV di spesa macroaggr. 1.1				competenza	dell'esercizio
		– FPV di entrata concernente il mac 1.1)				precedente, e	ricomprendono la
							quota di salario
							accessorio di
							competenza
							dell'esercizio ma la cui
							erogazione avverrà
							nell'esercizio
							successivo.

3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
3.4 Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamanti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
4 Esternalizzazioni dei servizi	4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamanti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente
5 Interessi passivi	5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti / (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

	5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi
	5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi
6 Investimenti	6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale (considerata al netto della spesa sostenuta per il pagamento dei tributi in conto capitale, degli altri trasferimenti in conto capitale e delle altre spese in conto capitale) e la spesa corrente
	6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite
	6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite

6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa . Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria)
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile

7 Debiti non finanziari	7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	<p>Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamiento di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")</p>	Stanziamiento di cassa e di competenza (%)	Bilancio di previsione	S Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali, con quest'ultimi riferibili alle voci di acquisto di beni e servizi, alle spese di investimento diretto, alle quali si uniscono le spese residuali correnti e in conto capitale, secondo la struttura di classificazione prevista dal piano finanziario
<hr/>					
	7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	<p>Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamiento di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>	Stanziamiento di cassa e di competenza (%)	Bilancio di previsione	S Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche
8 Debiti finanziari	8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	<p>(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)</p>	Stanziamiento di competenza (%)	Bilancio di previsione	S Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12 (2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate		
8.3 Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.	
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

	9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
	9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
	9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0. (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).	
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto.	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.	
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione		
11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanzamenti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV (%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".

12 Partite di giro e conto terzi

12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata

Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro
– Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)
/
Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata

Stanziamenti di competenza (%)

Bilancio di previsione

S Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti

12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita

Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro
– Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)
/

Stanziamenti di competenza (%)

Bilancio di previsione

S Valutazione



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

DUP

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2021-2023



INDICE

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 Quadro delle condizioni esterne

- 1.2.1 Obiettivi nazionali e regionali
- 1.2.2 l'iter costituente il Consiglio di bacino Valle del Chiampo
- 1.2.2 I Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo
- 1.2.3 L'attività e i servizi dell'Ente
- 1.2.4 Il nuovo assetto degli enti d'ambito
- 1.2.5 La regolazione tariffaria

1.3 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

- 1.3.1 Armonizzazione contabile
- 1.3.2 Analisi degli impegni già assunti
- 1.3.3 Le risorse della struttura operativa
- 1.3.4 Accordi di programma
- 1.3.5 Situazione economica e finanziaria degli Enti gestori

1.4 Indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica

- 1.4.1 Fonti di finanziamento
- 1.4.2 Analisi delle risorse – trasferimenti correnti
- 1.4.3 Analisi delle risorse – entrate extratributarie
- 1.4.4 Analisi delle risorse – entrate in conto capitale
- 1.4.5 Analisi delle risorse – utilizzo avanzo di amministrazione
- 1.4.6 Analisi delle risorse – anticipazione da istituto tesoriere

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 20 - Fondi e accantonamenti
- Missione 50 - Debito Pubblico
- Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
- Missione 99 - Servizi per conto terzi

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili degli enti sopracitati.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL 267/2000 è sostituita dal DUP: il Documento Unico di programmazione.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione è il primo documento di programmazione, attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente nel corso del Mandato ed in particolare per gli esercizi coperti dal Bilancio Pluriennale, è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella dell'Assemblea e la seconda pari a quella del **bilancio di previsione** (pertanto triennale).

La contabilità armonizzata

Il d.Lgs 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'unione Europea.

Il Bilancio Armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza dalla pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi.

Dall'anno 2016 è entrata in vigore la nuova regola costituzione del pareggio di bilancio, inserita nell'art. 81 della Costituzione e articolata nella legge 243/2012, e conseguentemente l'entrata a regime delle nuove regole contabili di bilancio armonizzato di cui al d.Lgs 118/2011 e s.m.i..

La regola del pareggio di bilancio, nella sua doppia valenza di pareggio di competenza e di cassa sul totale delle entrate e delle spese, nonché sulla parte di entrate correnti rispetto alle spese correnti e al rimborso dei debiti, comporta sostanzialmente il blocco dell'indebitamento per investimenti, salvo le eccezioni concordate con la regione nell'ambito della L. 243/2012.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma del Consiglio di bacino, da realizzare nel corso del periodo amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- _ analisi delle condizioni esterne: l'iter costituente il Consiglio di bacino Valle del Chiampo, la composizione dell'Assemblea e la popolazione ricadente;
- _ analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2021/2023) e per ogni singola missione coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, sono illustrati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021/2023.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2021/2023, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- _ valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento;
- _ fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 Quadro delle condizioni esterne

1.2.1 Obiettivi nazionali e regionali

Negli ultimi anni si è assistito ad una sempre maggiore definizione delle funzioni attribuite agli Enti di governo degli ambiti territoriali individuati dalle regioni per la regolamentazione del servizio idrico locale.

Le attività e gli adempimenti in capo agli enti d'ambito hanno senza dubbio subito un'impennata a seguito dell'entrata nel settore dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas (ora Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente - AEREA), alla quale l'art. 21, commi 13 e 19 del d.L. 201/2011, ha trasferito le funzioni di regolazione e controllo del servizio idrico, tra le quali in particolare quella di definire un sistema tariffario equo, certo, trasparente e non discriminatorio.

Sul finire dell'anno 2012, l'AEREA ha emanato un primo provvedimento in materia di tariffe del servizio idrico integrato: la deliberazione n. 585/2012/R/IDR, relativa all'approvazione del metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013; con la deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, ha provveduto ad adottare il metodo tariffario idrico e relative disposizioni di completamento, rendendo superato il previgente metodo per la determinazione delle tariffe idriche, il *Metodo normalizzato*, di cui al DM 1.8.1996.

Di recente, l'ente d'ambito ha visto ulteriormente rafforzato il suo ruolo, in seguito al nuovo quadro normativo introdotto dal d.L. 133/2014, che lo va a qualificare come soggetto giuridico fondamentale per il governo dell'Ambito territoriale per il servizio idrico; in particolare vengono rafforzate le competenze che l'Ente è chiamato ad esercitare sul servizio idrico, comprese la programmazione delle infrastrutture strategiche e la scelta delle forme di gestione.

Le norme introdotte dal D.L. citato, con riferimento al Servizio idrico Integrato, rispondono in primo luogo all'esigenza di portare finalmente a termine la riforma inaugurata oramai 20 anni fa con la c.d. legge Galli ma ancora, in più parti d'Italia, non giunta a completa attuazione, ed a consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio, e ciò anche in considerazione delle scadenze imposte dall'Unione Europea con riferimento al settore della depurazione.

Con le nuove disposizioni viene ribadito e rafforzato il ruolo degli attuali enti d'ambito, con attribuzione di poteri pregnanti, volti anche alla semplificazione delle procedure necessarie a consentire l'effettuazione degli interventi programmati.

1.2.2 l'iter costituente il Consiglio di bacino Valle del Chiampo

La regolamentazione dei Consigli di bacino è contenuta nella Legge regionale n. 17 del 27/04/2012, con la quale la Regione ha dato applicazione alla disposizione contenuta nell'art.2, c. 186-bis, della L. n. 191 del 23/12/2009 (Finanziaria 2010), comma inserito dall'art. 1, c. 1-quinquies, del D.L.25/01/2010 n. 2, convertito con modificazioni dalla L. n. 42 del 26/03/2010: essa prevede che le Regioni trasferiscano con propria legge entro il 31/12/2010 (*) l'esercizio delle competenze in materia di servizio idrico previste dall'art. 142, c. 3, del D. Lgs. n. 152/2006 di cui sono titolari gli enti locali, esercizio attualmente trasferito in capo all'AATO dall'art.148, c. 1, del D. Lgs. qui citato.

(*) detto termine, inizialmente prorogato fino al 31/03/2011 dall'art. 1, commi 1 e 2, del D.L. n. 225 del 29/12/2010 (c.d. Decreto Milleproroghe) convertito con modificazioni dalla L. n. 10 del 26/02/2011, è stato ulteriormente prorogato fino al 31/12/2011 dall'art. 1, c. 1, del D.P.C.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25/03/2011, ed infine ancora prorogato al 31/12/2012 dall'art. 13, c.2, del D.L. 216 del 29/12/2011 convertito dalla L. 14/2012)

La legge in questione ha riattribuito l'esercizio delle funzioni afferenti il governo del servizio idrico a nuovi enti denominati Consigli di bacino confermando l'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo nel quale ricadono i 13 comuni già facenti parte dell'AATO Valle del Chiampo.

E' stata quindi approvata da tutti i Consigli comunali dei Comuni ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo la convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti approvata con deliberazione della Conferenza d'ambito n. 1 del 28/08/2012 e in data 29/10/2012 presso il Municipio di Arzignano i rappresentanti individuati da ciascun comune ricadente nell'ATO Valle del Chiampo hanno sottoscritto la convenzione per la cooperazione, dando così integrale applicazione entro i termini previsti a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1006 del 05/06/2012.

A seguito dell'avvenuta sottoscrizione da parte di tutti i 13 comuni ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo della convenzione di cooperazione può dirsi avvenuta la formale costituzione del Consiglio di bacino Valle del Chiampo ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/2012.

A far data dal 24/06/2013 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo è divenuto pienamente operativo in quanto ha eletto il Presidente, cui spetta la rappresentanza legale del nuovo ente, ed i componenti del Comitato Istituzionale.

Nel 2014, avendo le elezioni amministrative riguardato 8 comuni dell'ATO Valle del Chiampo, si è proceduto al rinnovo degli organi e all'elezione del Comitato Istituzionale e del Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo a settembre 2014.

Con deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito n° 10 e 11 in data 19 settembre 2014 sono stati eletti quali componenti del Comitato istituzionale, il Sig. Cavaliere Gianluigi (Sindaco del Comune di Zermeghedo) e il Sig. Ceron Renato (Sindaco del Comune di Brendola), e il Presidente del Consiglio di Bacino, nella persona del dr. Giorgio Gentilin (Sindaco del Comune di Arzignano), tutti componenti dell'Organo assembleare.

A seguito di cessazione del mandato di rappresentanza del Sindaco di Zermeghedo, avvenuta nel mese di Ottobre 2015, con provvedimento dell'Assemblea è stato eletto il nuovo membro del Comitato istituzionale, nella persona del Sig. Dino Magnabosco (Sindaco del Comune di Montebello Vicentino).

A seguito di cessazione del mandato di rappresentanza del Sindaco del Comune di Brendola, con provvedimento dell'Assemblea n. 1 in data 21 febbraio 2017, è stato eletto il nuovo membro del Comitato istituzionale, nella persona del Sig. Luca Restello (Sindaco del Comune di Lonigo).

Con deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito n° 2 e 3 in data 25 luglio 2019 sono stati eletti quali componenti del Comitato istituzionale, il Sig. Dino Magnabosco (Sindaco del Comune di Montebello Vicentino) e il Sig. Trapula Gianfranco (Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore), e il Presidente del Consiglio di Bacino, nella persona della Sig.ra Alessia Bevilacqua (Sindaco del Comune di Arzignano), tutti componenti dell'Organo assembleare.

Denominazione: Consiglio di bacino "Valle del Chiampo".

Sede Operativa e legale: Piazza Libertà 12 – 36071 Arzignano (Vi).

Costituzione: Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Valle del Chiampo" sottoscritta in data 5 novembre 2011, rep .3396.

1.2.2 I Comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo

In conformità all'individuazione degli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato operata dalla Regione Veneto con legge regionale 27 aprile 2012, n° 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche" i comuni aderenti sono 13.

Si riporta la tabella esplicativa dei Comuni afferenti al Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" con l'indicazione della popolazione residente e delle quote di rappresentanza:

Comuni ATO "Valle del Chiampo"	Abitanti (censimento 2011)	Quote
Comune di Altissimo	2.266	22
Comune di Arzignano	25.589	244
Comune di Brendola	6.722	64
Comune di Chiampo	12.859	123
Comune di Crespadoro	1.452	14
Comune di Gambellara	3.319	32
Comune di Lonigo	15.581	148
Comune di Montebello Vicentino	6.531	62
Comune di Montecchio Maggiore	23.315	222
Comune di Montorso Vicentino	3.179	30
Comune di Nogarole Vicentino	1.136	11
Comune di San Pietro Mussolino	1.613	16
Comune di Zermeghedo	1.358	13
totale	104.920	1000

1.2.3 L'attività e i servizi dell'Ente

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione Costitutiva del Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo", gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale medesimo convengono di cooperare in conformità ai principi, criteri e modalità esposti nella convenzione, al fine di organizzare e gestire il servizio idrico integrato ai sensi del d.Lgs. 152/2005, n. 152 e s.m.i..

In particolare la cooperazione e l'organizzazione devono assicurare:

- a) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti partecipanti;
- b) livelli e standard di qualità dei servizi omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;
- c) la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale di cui al comma 1 sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- d) la protezione, la salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche;
- e) l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- f) la definizione e l'attuazione di un programma d'investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici.

Agli attuali Consiglio di bacino sono attribuite le medesime competenze che erano in capo alle sopresse AATO in tema di organizzazione, programmazione e controllo del Servizio Idrico integrato.

Tra i compiti rientrano la pianificazione degli investimenti, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito e la definizione della tariffa per consentire il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione della pianificazione.

Il Consiglio di Bacino controlla che i Gestori realizzino gli investimenti programmati, mantengano gli standard tecnici ed organizzativi adeguati ed applichino correttamente la tariffa approvata.

1.2.4 Il nuovo assetto degli Enti d'Ambito

La normativa in materia di gestione del Servizio idrico integrato (S.I.I.) è stata interessata da un recente intervento normativo che con il d.l. 133/2014 ha modificato in maniera significativa alcuni articoli del TUA 152/2006, in particolare:

- ha eliminato ogni riferimento alle sopresse Autorità d'Ambito che vengono sostituite nel testo dagli enti di governo dell'ambito;
- con l'art. 147, comma 1, ha sancito l'obbligo per gli enti locali di aderire all'ente di governo dell'ATO di riferimento;
- ha stabilito il principio, riportato dall'art. 147, comma 2, lettera b), dell'unicità della gestione per ciascun ATO in luogo di quello dell'unitarietà, da conseguire secondo le disposizioni contenute nel nuovo articolo 172 del d.Lgs 152/2006;
- l'art. 149-bis (affidamento del servizio) chiarisce che l'affidamento del servizio idrico integrato al gestore unico di ambito, di competenza dell'ente di governo dell'ambito, avviene nelle forme previste dall'ordinamento europeo, provvedendo all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;
- l'art. 151, infine, riguarda l'intervenuta attribuzione all'ARERA delle competenze in materia di regolazione e controllo del settore idrico, con particolare riferimento all'adozione delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari; l'art. 151, comma 3, del TUA prevede che le convenzioni esistenti devono essere integrate in conformità alle previsioni di cui al comma 2, secondo le modalità stabilite dall'Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico.

Novità significative sono state introdotte anche dalla legge di stabilità per il 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato") che è intervenuta specificatamente nella promozione dei processi di aggregazione e rinforzo delle gestioni industriali dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. In particolare la legge di stabilità 2015 integra ed introduce ulteriori obblighi e cogente a quanto già definito nel D.L. 133/2014 e nell'ormai consolidato art. 34 del D.L. 179/2012 (convertito con L. 221/2012) che norma specificatamente gli affidamenti di reti, nonché da quanto già introdotto dalla legge di stabilità 2014.

1.2.5 La regolazione tariffaria

Con il D.L. n. 201 del 06/12/2011 convertito dalla L. n. 214 del 22/12/2011 all'art. 21 sono state trasferite con effetto dal 06/12/2011 all'Autorità nazionale per l'energia elettrica ed il gas (per brevità AEEG) le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, demandando ad in successivo DPCM l'individuazione delle funzioni da trasferire (co. 19).

Il D.p.c.m. 20/07/2012 attuativo dell'art. 21, co. 19, del D.L. 201/2011 ha precisato che :

- le funzioni di regolazione e di controllo trasferite riguardano il servizio idrico integrato, ovvero ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- l'ARERA definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono;
- predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa;
- approva le tariffe predisposte dal soggetto competente;

L'art. 154, co.4, del D.Lgs.152/2006 nel testo sostituito dall'art. 34, co.29, del D.L. 179 del 18/10/2012 convertito dalla L.n. 221 del 17/12/2012, prevede che: «4. Il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas».

Nel riassetto delle competenze in tema di regolazione del SII è da segnalare l'attribuzione ai Consigli di Bacino delle funzioni di predisposizione e adozione delle tariffe del servizio idrico integrato per i periodi regolatori stabiliti e secondo in metodo approvato dall'ARERA.

Con la deliberazione n. 683/2013 l'ARERA ha definito il Metodo tariffario idrico (MTI), prevedendo che gli enti d'ambito predispongano il calcolo tariffario distintamente per ciascuno dei due gestori dell'ATO Valle del Chiampo per il biennio 2014/2015.

L'aspetto più peculiare è stato quello collegato all'ambito di applicazione del MTT, che non riguarda più il SII strettamente inteso (acquedotto, fognatura e depurazione ad uso esclusivamente civile), ma è stato esteso fino a ricomprendere tra le attività tariffate anche le c.d. altre attività idriche e quindi servizi in precedenza non oggetto di tariffazione regolata; com'è noto i bilanci di entrambe le società evidenziano la preponderanza in termini economici dei servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali (provenienti dal distretto industriale del trattamento della concia delle pelli) gestiti mediante impianti/infrastrutture dedicate o miste. Per entrambi i gestori la rilevanza industriale, patrimoniale ed economica del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue industriali è fortemente prevalente rispetto alla gestione del Servizio Idrico Integrato delle utenze civili. Si tratta in entrambi i casi di aziende, a totale partecipazione pubblica, caratterizzate da peculiarità gestionale in quanto le attività sono fin dalla loro istituzione in via prevalente orientate al soddisfacimento dei fabbisogni idrici, di collettamento e soprattutto depurativi del settore industriale conciario.

La principale differenza tra i due gestori è che:

- o Medio Chiampo per il servizio di fognatura delle acque reflue industriali utilizza solo reti miste domestiche /industriali;
- o Acque del Chiampo per il servizio di acquedotto e fognatura delle acque industriali utilizza prevalentemente reti duali esclusive/separate.

Ciò premesso, la classificazione delle attività svolte ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 643/2013, p stata eseguita nel seguente modo:

SOCIETA' ACQUE DEL CHIAMPO SPA (che utilizza reti duali):

Sono state classificate come "attività del SII" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili;
- Fognatura e depurazione delle acque reflue con rete separata per gli usi civili, nonché fognatura e depurazione ad usi misti civili e industriali per il territorio di Montecchio Maggiore , Brendola e Lonigo, dove non sono presenti reti duali di recapito dei reflui ai depuratori;
- La realizzazione degli allacci idrici e fognari;
- Le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano svolte mediante infrastrutture dedicate (fognature bianche), e di pulizia e di manutenzione delle caditoie stradali;
- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale, realizzata mediante rete duale dedicata nel territorio di Chiampo, Montorso Vicentino ed Arzignano;

Sono state classificate come "altre attività idriche" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Il trasporto e la vendita d'acqua con autobotte;
- L'installazione e gestione delle case dell'acqua;
- L'installazione e gestione delle bocche antincendio;
- Trattamento percolato da discarica;
- Trattamento rifiuti liquidi o bottini;
- Spurgo pozzi neri;
- Esecuzione di lavori conto terzi (che iscrivono a patrimonio tali infrastrutture);
- Rilascio autorizzazione allo scarico;
- Attivazione, disattivazione e riattivazione forniture, preventivi, sopralluoghi e verifiche;
- Attività di gestione delle morosità (invio solleciti, sospensione e riattivazione fornitura)

L'attribuzione di costi e ricavi nonché la valorizzazione dei cespiti ad essi collegati è avvenuta considerando detta classificazione nonché la percentuale d'incidenza in termini di costi/ricavi delle indicate attività pari al 39 % circa del totale delle attività del gestore Acque del Chiampo.

A differenza della compilazione dei dati del 2011 per MTT, nel compilare i dati 2012-2013 i ricavi e costi di allacciamento e le acque meteoriche sono stati considerati tra le attività del SII:

- I servizi di fognatura e depurazione industriale eseguiti mediante infrastrutture dedicate che costituiscono centro di costo contabile diretto e quindi separato rispetto al SII, ed i correlati costi/ricavi sono stati classificati ed indicati nell'ambito delle "altre attività non idriche", in quanto come già evidenziato rispetto a queste attività le infrastrutture in questione, totalmente separate, risultato di proprietà del gestore. Per questi servizi offerti all'utenza il gestore applica un tariffa che risponde al criterio della copertura integrale dei costi ed al principio di "chi inquina paga".

SOCIETA' MEDIO CHIAMPO SPA (che utilizza reti miste):

Sono state classificate come "attività del SII" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Captazione, adduzione, vendita di acqua all'ingrosso, distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali;
- Fognatura nera e mista, vendita all'ingrosso del medesimo servizio;
- Depurazione e vendita all'ingrosso del medesimo servizio, anche ad usi misti civili e industriali;
- Servizi di misura;
- Realizzazione di allacciamenti idrici e fognari;
- Fornitura di acqua alle utenze industriali;

Sono state classificate come "altre attività idriche" e quindi oggetto di tariffazione regolata le seguenti attività:

- Spurgo pozzi neri;
- Esecuzione di lavori conto terzi (che iscrivono a patrimonio tali infrastrutture);
- Rilascio autorizzazioni allo scarico;
- Attivazione, disattivazione e riattivazione forniture, preventivi, sopralluoghi e verifiche; attività di gestione della morosità (invio solleciti, sospensione e riattivazione fornitura);
- Smaltimento fanghi;
- Fornitura di ossigeno liquido;
- Altre attività residuali.

Non disponendo il gestore di una contabilità separata per servizi e centri di costo, si è proceduto all'attribuzione dei costi e dei ricavi tra le varie attività sia in relazione all'anno 2012 che in relazione all'anno 2013 tenendo conto dell'incidenza delle singole attività svolte in termini di ricavi ed ad un'attribuzione dei costi su base proporzionale all'incidenza dei ricavi individuati, ad eccezione per alcune singole voci direttamente riconducibili alla singola attività gestita.

La contabilizzazione degli allacci e dei relativi contributi in particolare non è mutata rispetto all'anno 2011 e la relativa rappresentazione è stata fatta coerentemente alla determinazione tariffaria del biennio 2012/2013. Il gestore non capitalizza né i costi né i ricavi dei contributi di allacciamento. Ai fini del calcolo tariffario, si è proceduto quindi a porre la voce di ricavo del conto economico 2013/2013 correlato alla realizzazione degli allacci dell'acquedotto e fognatura nella colonna CFP del codice 5- condutture del modello di stratificazione.

Per il gestore Medio Chiampo dunque tutte le attività svolte rientrano nella regolazione tariffaria secondo il metodo deciso dall'Autorità nazionale.

Un'altra significativa novità prevista dal MTI è che lo schema regolatorio comprende anche il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 153/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio; una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, è possibile selezionare le regole di determinazione tariffaria applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza. Con determinazione n. 3/2014 - DSID del 07/03/2014 l'Autorità nazionale ha approvato lo schema tipo di programma degli interventi (allegato 1) in conformità al quale il Consiglio di Bacino ha provveduto a redigere il PdI da trasmettere all'AEEGSI per

l'approvazione. Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha formulato gli obiettivi e acquisito la proposta di ciascun gestore riguardo agli interventi nel rispetto dei criteri stabiliti dall'ARERA con determina 3/2014.

Si evidenzia, poi, che il Piano d'Ambito adottato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 29/12/2011, che comprendeva in modo unitario entrambe le gestioni operanti nell'ATO Valle del Chiampo, era stato redatto inserendo esclusivamente le opere infrastrutturali riferite ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione civile così come previsto dal Metodo tariffario normalizzato, ed escludendo dalla pianificazione le opere infrastrutturali relative agli usi non civili (in particolare l'acquedotto, la fognatura e la depurazione industriale).

L'aggiornamento del Programma degli Interventi è avvenuto considerando l'allargamento del perimetro delle attività oggetto di regolazione tariffaria in base al MTI, con effetti abbastanza significativi sia per il Gestore Acque del Chiampo per il quale dal 2012 le seguenti attività rientrano nella regolazione tariffaria definita dall'ARERA:

- Fognatura e depurazione ad usi misti civili ed industriali per il territorio di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, dove non sono presenti reti duali di recapito dei reflui ai depuratori;
- Captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale, realizzata mediante rete duale dedicata nel territorio di Chiampo, Montorso ed Arzignano;

sia per il gestore Medio Chiampo per il quale dal 2012 tutte le attività svolte rientrano nella regolarizzazione tariffaria definita dall'ARERA.

Sono state, dunque, inserite per Acque del Chiampo anche le opere e gli adeguamenti riferiti all'uso industriale dell'acqua, non previsti nel PdA rev. 2011, ed in generale è stata fatta una rivisitazione complessiva delle opere programmate, mentre per il gestore Medio Chiampo sono state dunque previste ex novo le opere e gli adeguamenti riferiti all'uso industriale dell'acqua, non previsti nel PdA rev. 2011, ed in generale è stata fatta una rivisitazione complessiva delle opere programmate.

Con provvedimenti n. 5 e 6 del 22 aprile 2014 sono stati approvati gli atti per la predisposizione tariffaria dei gestori Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A. ai sensi della deliberazione ARERA n. 643/2013 e con provvedimento dell'autorità n° 219 in data 16 maggio 2014 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza adottate le tariffe per il biennio 2014/2015.

Con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI -2) per la predisposizione delle tariffe negli anni 2016-2019, prevedendo a tal fine che l'ente d'ambito adotti uno schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019 nonché per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
- piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario, e contenente, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, la previsione annuale dei proventi da tariffa, l'esplicitazione dei correlati valori del moltiplicatore tariffario theta e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

e proceda, una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2016 al 2019 ed il valore delle infrastrutture esistenti, a selezionare le regole di determinazione tariffaria applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza.

Con provvedimenti n. 5 e 6 del 21 Giugno 2016 sono stati approvati gli atti per la predisposizione tariffaria dei gestori Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A. ai sensi

della deliberazione ARERA n. 664/2015 e con provvedimento dell'autorità n° 543 in data 29 Settembre 2016 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza adottate le tariffe per il quadriennio 2016/2019.

Con delibera n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017 (Delibera 918/2017), l'ARERA ha individuato le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, integrando l'Allegato A del MTI-2, anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico. In particolare, la Delibera disciplina i criteri da seguire per l'aggiornamento di talune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario tenuto conto dei dati desumibili dal bilancio dell'anno (a-2) e della quantificazione di taluni parametri monetari e finanziari sempre nel rispetto del principio di full cost recovery.

Con Determina n. 1/2018-DSID del 29/03/2018 (Determina 1/2018-DSID) l'ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 ai sensi delle Deliberazioni 917/2017 e 918/2017.

Con provvedimenti 2 e 3 del 29 maggio 2018 sono stati approvati gli atti di predisposizione e aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 dei gestori Acque del Chiampo S.p.A. e medio Chiampo S.p.A. ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 e con provvedimento dell'autorità n° 392 in data 19 luglio 2018 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza aggiornate le tariffe per il biennio 2018/2019.

Con deliberazione n.917/2017/R/idr l'ARERA ha definito la regolazione della qualità tecnica, che sono state recepite in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio secondo i limiti e le modalità ivi indicate.

Con deliberazione 665/2017/R/idr sono stati definiti i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato in conformità al TICSII secondo le seguenti disposizioni:

- riclassificare le tipologie di utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto, rispettivamente, all'Articolo 3 e all'Articolo 8 dell'Allegato A (d'ora in avanti TICSII);
- definire l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente secondo i criteri di cui al Titolo 2 del TICSII, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo, il criterio pro-capite nei termini di cui all'Articolo 3 del TICSII;
- definire l'articolazione tariffaria applicata all'utenza non domestica secondo i criteri definiti al Titolo 3 del TICSII;
- definire per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sulla base dei criteri e delle modalità di cui al Titolo 4 del TICSII;
- verificare, nello svolgere le attività di cui ai punti sub a), b), c) e d) il rispetto dei vincoli indicati al Titolo 5 del TICSII, volti a disciplinare gli effetti sui ricavi del gestore della riforma recata dal provvedimento in oggetto;
- adottare con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- comunicare all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo, ai fini della relativa approvazione, i seguenti atti:
 1. l'atto o gli atti di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi elaborata secondo le disposizioni di cui al provvedimento in oggetto;
 2. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

Con provvedimento dell'Assemblea d'Ambito n. 5 in data 16 ottobre 2018 è stata approvata l'articolazione tariffaria ai sensi del TICSÌ per i gestori Acque del Chiampo SpA e Medio Chiampo SpA.

Con Delibera n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI -3) per la predisposizione delle tariffe negli anni 2020-2023, definendo, tra gli obiettivi il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Con la successiva delibera n. 235/2020/R./IDR del 23/6/2020 l'allegato A) degli schemi regolatori è stato integrato, prevedendo le misure urgenti nel Servizio Idrico Integrato, alla luce dell'emergenza COVID-19.

Le tariffe per il periodo regolatorio 2020-2023 sono in corso di approvazione.

1.3 Quadro delle condizioni interne dell'ente.

1.3.1 Armonizzazione contabile

Nel rispetto della nuova normativa in materia di armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2011, così come modificata con D.Lgs. 126/2014, a decorrere dall'esercizio 2016 il bilancio di previsione è redatto solamente secondo i nuovi schemi contabili.

La riclassificazione del bilancio di previsione effettuata a valere sull'esercizio 2015, ai soli fini conoscitivi, ha previsto l'introduzione, per un maggior dettaglio, nell'elenco dei capitoli di entrata e di uscita fino al 5° livello del nuovo piano dei conti finanziario (ex D.Lgs. 126/2014), procedendo ad una nuova numerazione degli stessi per rendere la gestione delle entrate e delle uscite il più trasparente possibile, alla luce anche delle novità contabili introdotte dalla normativa.

1.3.2 Analisi degli impegni già assunti

Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione degli investimenti già finanziati negli esercizi precedenti unitamente alle fonti di finanziamento.

Opere finanziate negli anni precedenti				
	Descrizione opera	Anno di impegno fondi	Importo	Fonte di finanziamento
2	Accordo integrativo per la realizzazione degli impianti di trattamento fanghi e per la dismissione delle discariche	2013	1.285.000,00	Contributo dello Stato
3	Accordo integrativo per la realizzazione degli impianti di trattamento fanghi e per la dismissione delle discariche	2014	1.285.000,00	Contributo dello Stato
4	Accordo integrativo per la realizzazione degli impianti di trattamento fanghi e per la dismissione delle discariche	2015	1.285.000,00	Contributo dello Stato

1.3.3 Risorse della struttura operativa

Il direttore individuato nel rispetto delle norme in materia di conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, previa procedura comparativa, è stato nominato dall'Assemblea con provvedimento n° 6 del 30 novembre 2020 per un periodo di anni tre, eventualmente prorogabile di un altro anno.

Il funzionamento complessivo della struttura operativa, nel perseguimento dell'ottica di massima razionalizzazione delle spese, sarà garantito con il conferimento degli incarichi

strettamente necessari ed indispensabili tenuto conto delle esigenze previste dall'attività dell'ente

Con provvedimento del Comitato Istituzionale n° 13 in data 29 settembre 2016 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personal 2016-2018, del piano occupazionale del Consiglio di Bacino ed è stata avviata la procedura per il reclutamento di un collaboratore amministrativo a tempo indeterminato e a tempo pieno al fine di dotare la struttura di personale stabile e assicurare così tutte le esigenze permanenti legate al fabbisogno ordinario in via continuativa.

Procedura che si è conclusa con l'assunzione di un collaboratore amministrativo (cat. B3) a tempo pieno a decorrere dal 19 dicembre 2016.

L'andamento del costo di funzionamento della struttura operativa (considerata a budget) dell'ente è stata negli anni la seguente:

BUDGET 2014		
Struttura operativa 2014		previsione 2014
personale	30.395,89	65.911,89
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.940,40	
direzione	30.141,60	
consulenza contabile	6.100,00	36.996,50
elaborazione calcoli tariffari	28.060,00	
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	102.908,39	102.908,39

BUDGET 2015		
Struttura operativa 2015		previsione 2015
personale	31.779,39	66.952,72
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.357,73	
direzione	30.381,60	
consulenza contabile	9.150,00	30.286,50
elaborazione calcoli tariffari	18.300,00	
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	97.239,22	97.239,22

BUDGET 2016		
Struttura operativa 2016		previsione 2016
personale	30.000,00	64.671,73
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.357,73	

direzione	29.880,00	
elaborazione calcoli tariffari	25.000,00	27.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	92.508,23	92.508,23

BUDGET 2017		
Struttura operativa 2017		previsione 2017
personale	32.500,00	67.171,73
collaborazione uff. personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.357,73	
direzione	29.880,00	
elaborazione calcoli tariffari	10.000,00	12.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	80.008,23	80.008,23

BUDGET 2018		
Struttura operativa 2018		previsione 2018
personale	38.000,00	72.671,73
collaborazione uff. personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.357,73	
direzione	29.880,00	
elaborazione calcoli tariffari	10.000,00	12.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	85.508,23	85.508,23

Per gli anni 2019-2021 il budget proposto è il seguente:

BUDGET 2019		
Struttura operativa 2019		previsione 2019
personale	58.000,00	92.814,00
collaborazione uff. personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.500,00	
direzione	29.880,00	
elaborazione aggiornamenti tariffari	10.000,00	12.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	105.650,50	105.650,50

Per gli anni 2020-2022 il budget proposto è il seguente:

BUDGET 2020		
Struttura operativa 2020		previsione 2020
personale	38.000,00	72.814,00
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.500,00	
direzione	29.880,00	
elaborazione aggiornamenti tariffari	20.000,00	32.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	95.650,50	

Per gli anni 2021-2023 il budget proposto è il seguente:

BUDGET 2021		
Struttura operativa 2021		previsione 2021
personale	38.000,00	72.814,00
collaborazione uff.personale	434,00	
collaborazione tecnica	4.500,00	
direzione	29.880,00	
elaborazione aggiornamenti tariffari	10.000,00	22.836,50
elaborazione paghe	933,30	
revisori	1.903,20	
Totale spesa massima autorizzata per struttura operativa	85.650,50	

Si riporta di seguito il prospetto relativo all'incidenza della spesa di personale strettamente intesa sul totale delle entrate correnti di carattere certo e continuativo:

Facoltà assunzionali e tetto massimo di spesa per personale	
verifica rispetto del limite del 50% delle entrate correnti aventi carattere certo e continuativo per nuove assunzioni per enti di nuova istituzione	
ENTRATE CORRENTI ANNO 2021 AVENTI CARATTERE CERTO E CONTINUATIVO	Calcolo incidenza spese di personale su entrate correnti aventi carattere certo e continuativo
210.000,00	34,68%
50% ENTRATE CORRENTI ANNO 2021 AVENTI CARATTERE CERTO E CONTINUATIVO	Spesa di personale strettamente intesa
105.000,00	72.814,00

Ai fini conoscitivi si riporta il prospetto relativo all'incidenza della spesa di personale strettamente intesa sul totale delle spese correnti:

TOTALE SPESA CORRENTE 2021	SPESE PERSONALE	Incidenza spese del personale sul totale delle spese correnti
----------------------------	-----------------	---

211.000,00	72.814,00	34,51%
------------	-----------	--------

1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Il 27 giugno 2017 si è conclusa, con la firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la fase di revisione dell'Accordo integrativo dell'Accordi di Programma Quadro, per la tutela delle risorse idriche del bacino del fratta- Garzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino", sottoscritto il 5 dicembre 2005 tra il Ministero dell'Ambiente, Regione Veneto, Enti Locali, gestori del servizio idrico ed aziende conciarie.

L'accordo novativo finalizzato all'aggiornamento di quello sottoscritto in data 5 dicembre 2005 si pone come obiettivo la realizzazione delle condizioni per il riequilibrio del bilancio idrico del distretto vicentino della concia, il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee nel bacino del Fratta-Gorzone e il miglioramento del bilancio idrico, in conformità a quanto previsto nell'aggiornamento del piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali e nel Piano di tutela delle acque della Regione Veneto.

Le finalità di cui al punto precedente sono perseguite attraverso:

- a. la riduzione, fino all'eliminazione, delle sostanze pericolose, in particolare del cromo, nei cicli produttivi e negli scarichi;
- b. la riduzione dei cloruri e dei solfati immessi nel corpo idrico, mediante sistemi di rimozione alla fonte e di recupero;
- c. la riduzione, al maggior valore tecnicamente ed economicamente sostenibile, dell'utilizzo e dello scarico delle sostanze perfluoroalchiliche, fermo restando l'obiettivo di non pregiudicare la salute umana;
- d. il collettamento agli impianti di depurazione di tutti gli scarichi idrici civili ed industriali;
- e. la ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti di depurazione del distretto vicentino della concia, compresi eventuali trattamenti sul refluo del collettore consortile ARiCA;
- f. la realizzazione di sistemi per il trattamento dei fanghi al fine di minimizzare lo smaltimento in discarica;
- g. la riduzione delle emissioni odorifere dagli impianti di depurazione;
- h. la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dal comparto produttivo;
- i. la progressiva riduzione delle concentrazioni dei composti perfluoroalchilici (di seguito PFAS) nelle acque superficiali e sotterranee nelle aree del vicentino e dei comuni delle provincie di Padova e Verona dove ne è stata riscontrata la presenza, tenendo conto della finalità di cui alla lettera c);
- j. l'individuazione degli interventi necessari atti a garantire, nelle aree interessate dalla fornitura di risorse idropotabili soggette allo stato attuale a contaminazione da PFAS, la fornitura di acqua potabile di qualità nel perseguimento dell'obiettivo di tutela della salute pubblica;

Il 21 giugno 2013 è stato sottoscritto un Accordo integrativo finalizzato alla "Realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per dismissione delle discariche" con il quale vengono definite le linee principali per la realizzazione di un sistema per il trattamento fanghi al fine di minimizzare lo smaltimento in discarica.

1.3.5 Situazione economico finanziaria degli enti gestori

Gli Enti Gestori del Servizio Idrico integrato operanti nel territorio dell'ambito territoriale ottimale "Valle del Chiampo" sono:

ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A. che effettua il servizio per i seguenti Comuni:

Altissimo
Arzignano
Chiampo

Crespadoro
Lonigo
Montecchio Maggiore
Montorso Vicentino
Nogarole Vicentino
San Pietro Mussolino

MEDIO CHIAMPO S.p.A. che effettua il servizio per i seguenti Comuni:

Brendola
Montebello Vicentino
Zermeghedo

La situazione economico - finanziaria e patrimoniale delle società è la seguente:

ACQUE del CHIAMPO S.p.A.

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Valore della produzione	46.842.157	47.685.053	48.965.568	49.085.434
Costi della produzione	39.823.211	43.801.285	44.699.290	44.987.824
Patrimonio netto	49.410.644	51.536.345	54.181.994	56.280.568
Utile o perdita di esercizio	4.212.872	2.125.701	2.645.649	2.623.349

MEDIO CHIAMPO S.p.A.

	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
Valore della produzione	13.687.131	15.664.984	17.751.036	17.844.925
Costi della produzione	13.113.192	14.286.921	16.818.715	17.445.181
Patrimonio netto	10.453.190	10.984.493	11.389.604	11.461.452
Utile o perdita di esercizio	361.741	631.304	405.110	71.847

1.4 Indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica

Le entrate correnti ordinarie di carattere certo e continuativo del Consiglio di Bacino sono quelle trasferite dagli enti gestori riconosciute ai sensi del Metodo tariffario idrico così come stabilito dall'ARERA.

Le entrate correnti ordinarie di carattere certo e continuativo del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo sono quelle trasferite dagli enti gestori riconosciute ai sensi del Metodo Tariffario idrico come stabilito dall'ARERA.

A partire dal 2014:

- 1) Ai sensi dell'art. 28 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013 di approvazione del metodo tariffario idrico, il costo di funzionamento dell'ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) e di conseguenza è incluso nella tariffa all'utenza del SII;
- 2) Ai sensi del Metodo tariffario idrico e della determinazione ARERA n. 3/2014, il costo a copertura delle spese di funzionamento dell'ente d'ambito è riconosciuto nei limiti del costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'ambito sostenute nell'anno 2011 ed è stato determinato in un valore pari a € 1,01/popolazione residente servita;
- 3) In considerazione di ciò il costo inserito nel VRG è stato ricalcolato utilizzando il costo massimo previsto dall'ARERA;
- 4) Questa componente è direttamente trasferita dal gestore all'ente d'ambito nell'importo determinato nel VRG e in attesa di approvazione delle tariffe viene confermata come nell'anno precedente.

In virtù delle disposizioni dell'ARERA sopra richiamate e del meccanismo di efficientamento dei costi operativi applicato in relazione ai costi di funzionamento degli enti d'ambito, non è ipotizzabile alcuno sviluppo in termini di entrate per trasferimenti correnti ai gestori, ragione per cui è necessario continuare ad operare in termini di massima razionalizzazione della spesa per il personale tenendo conto dei vincoli appena illustrati.

Per quanto attiene ai vincoli assunzionali e di spesa del personale trova applicazione la speciale disciplina transitoria di cui all'art. 9, comma 36, del D. L. 78/2010, il quale prevede che per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50 % delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo.

Il 50 % delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ammonta per l'anno 2018 a € 105.000,00 che è il tetto di spesa da considerare per le decisioni in materia organizzativa.

Di seguito si riporta l'andamento delle risorse a disposizione del Consiglio di bacino, non solo per comprendere quali e quante risorse l'ente abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle avute a disposizione negli anni precedenti.

1.4.1 Fonti di finanziamento (d.lgs. 118/2011)

quadro riassuntivo

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2018 (acc.)	esercizio 2019 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2021	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti	223.275,12	218.989,74	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Entrate Extratribuarie	0,21	1,98	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	223.275,33	218.991,72	211.000,00	211.000,00	211.000,00	211.000,00
entrate in conto capitale		78.811,67	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
avanzo di amm.ne applicato per investimenti		3.018.526,20				
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
anticipazioni da istituto Tesoriere			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	223.275,33	3.316.329,59	1.221.000,00	1.221.000,00	1.221.000,00	1.221.000,00

1.4.2 Analisi delle risorse (D.Lgs. 118/2011) – trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2018 (acc.)	esercizio 2019 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2021	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche						
Trasferimenti correnti da famiglie						
Trasferimenti correnti da imprese	223.275,12	218.989,74	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00

Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private						
Trasferimenti correnti da Unione Europea e dal resto del Mondo						
Totale	223.275,12	218.989,74	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00

Fino al 2013 sulla base delle delibere assunte in materia tariffaria dall'Autorità d'Ambito (cfr. delibera dell'Assemblea n. 09 del 29/12/2011) i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito erano determinati applicando alla sommatoria delle quote variabili dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione un'addizionale definita in quota variabile a metro cubo in relazione agli usi e determinata nei seguenti valori a mc:

Uso domestico € 0,015/mc
Altri usi € 0,022/mc

I suddetti valori erano fatturati alle utenze domestiche ed industriali all'interno della bolletta del SII come voce di costo distinta rispetto alle quote variabili dei servizi e indicata come addizionale ATO.

Dal 2014 ai sensi dell'art. 28 dell'allegato A alla deliberazione n. 643/2013 di approvazione del metodo tariffario idrico, il costo di funzionamento dell'Ente d'Ambito rientra quale componente di costo nel vincolo riconosciuti ai ricavi del Gestore (VRG) e di conseguenza è incluso nella tariffa all'utenza del SII.

Ai sensi del Metodo tariffario idrico e delle determinazioni ARERA n. 3/2014, il costo a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito è riconosciuto nei limiti del costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenute nell'anno 2011 ed è stato determinato in un valore pari a € 1,01/popolazione residente servita.

In considerazione di ciò il costo inserito nel VRG è stato ricalcolato utilizzando il suddetto criterio deciso dall'ARERA.

1.4.3 Analisi delle risorse (d.Lgs. 118/2011) – Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2018 (acc.)	esercizio 2019 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2021	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
proventi derivanti dall'attività di controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti						
interessi attivi						
altre entrate da rendite di capitale						
rimborsi ed altre entrate correnti	0,21	1,98	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	0,21	1,98	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

In questa categoria rientrano solamente i rimborsi per particolari prestazioni di servizi effettuati per conto di altri enti.

1.4.4 Analisi delle risorse (d.Lgs. 118/2011) – Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2018 (acc.)	esercizio 2019 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2021	1° anno succ.	2° anno succ.
	2	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti						
altri trasferimenti in conto capitale			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali						
altre entrate in conto Capitale						
TOTALE			1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

In data 21/06/2013 la Regione Veneto e in Ministero dell’Ambiente hanno quindi sottoscritto un atto modificativo dell’accordo integrativo relativo nello specifico alla disciplina dei criteri di erogazione dei contributi statali di finanziamento dell’intervento, prevedendo che il contributo massimo a carico delle risorse del Ministero dell’Ambiente per la realizzazione della prima linea dell’impianto per il trattamento dei fanghi è determinato in € 10.000.000,00 e che le risorse del Ministero non ancora trasferite alla Regione Veneto, ammontanti a € 8.995.000,00 (corrispondenti a 7 quote annuali di € 1.285.000,00 ciascuna dal 2013 al 2019) siano direttamente erogate dal Ministero al soggetto attuatore dell’intervento (gestore Acque del Chiampo spa) sulla base dell’avvenuta esecuzione dei lavori o acquisizione di forniture e servizi debitamente attestata dalla Regione Veneto, sarà erogata dalla stessa Regione al soggetto attuatore (AdC) a seguito di presentazione collaudo finale e di rendicontazione globale delle spese sostenute.

Da successiva comunicazione intervenuta tra gli uffici regionali e ministeriali, è emerso che detti finanziamenti, diversamente da quanto riportato nell’accordo integrativo firmato il 21/06/2013 non potranno essere corrisposti direttamente al soggetto attuatore (gestore Acque del Chiampo), bensì dovranno transitare nel bilancio dell’ente regolatore del SII, ossia del Consiglio di Bacino.

Lo Stato, come da accordi intervenuti con la Regione Veneto, ha provveduto a trasferire al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo tre delle sette rate annuali riferite alle annualità 2013, 2014 e 2015 del contributo statale per la realizzazione della prima linea dell’impianto del valore di € 1.285.000,00 ciascuna, a partire dalla quota relativa all’annualità 2016 sono state sospese le erogazioni in attesa della sottoscrizione dell’accordo novativo citato in premessa.

L’accordo novativo finalizzato all’aggiornamento dell’accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta- Gorzone attraverso l’implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino, sottoscritto nel corso del 2017 ha ridefinito gli interventi, oggetto dei contributi ancora da riversare, così come di seguito indicati:

- lavori di ripristino di protezione corticale del calcestruzzo a vista ammalorato delle vasche in calcestruzzo presso l’impianto di depurazione di Montebello Vicentino, per un importo di €. 579.593,00;
- lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione di Arzignano. Nuovo comparto di ozonizzazione ed impianto di riuso dell’effluente civile, per un importo di € 7.800.000,00;

- Impianto di Montebello Vicentino: adeguamento funzionale della sezione di trattamento chimico-fisico delle acque reflue in ingresso e realizzazione di nuovi comparti di sedimentazione, per un importo di € 1.330.885,00;

- Impianto di Montebello Vicentino: lavori di adeguamento ispessitori n. 1 e 2 presso l'impianto di depurazione, per un importo di € . 143.440,00.

La restante quota di 4.000.000,00 viene destinata per uno stralcio dell'intervento ritenuto strategico, relativo al prolungamento del collettore ARICA a valle della città di Cologna Veneta (primo stralcio).

1.4.6 Analisi delle risorse (D.Lgs. 118/2011) – Anticipazione da istituto tesoriere

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	esercizio 2018 (acc.)	esercizio 2019 (acc.)	previsioni definitive anno precedente	previsione 2021	1° anno succ.	2° anno succ.
	1	2	3	4	5	6
anticipazione da istituto tesoriere			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	0	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

In bilancio viene iscritta la somma di € 10.000,00 ma nel triennio appena trascorso non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, e si spera che nemmeno nel futuro, soprattutto attraverso un'attenta programmazione dei flussi di cassa, si debba ricorrere al finanziamento.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 Descrizione degli obiettivi strategici ed operativi per missione.

MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI		PROGRAMMI	
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01	Organi istituzionali
		02	Segreteria generale
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	04	Servizio idrico integrato
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	Fondo di riserva
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	01	Restituzione anticipazione di tesoreria
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	01	Servizi per conto terzi e partite di giro

MISSIONE N. 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli obiettivi gestionali dell'ente si riferiscono alle funzioni istituzionali attribuite dall'ordinamento giuridico dell'ente.

In ordine di rilevanza si segnalano le funzioni in materia di regolazione tariffaria, in quanto a cadenza biennale vanno determinate le tariffe dei servizi idrici rientranti nel campo di applicazione del metodo di calcolo tariffario definito dall'Autorità di regolazione nazionale (ARERA). Le tariffe sono predisposte dal Consiglio di Bacino e successivamente approvate dall'ARERA.

Con delibera n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 (Delibera 643/2013) e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la predisposizione delle tariffe negli anni, 2014 e 2015, prevedendo una disciplina secondo schemi regolatori adottabili da parte degli enti d'ambito composti dai seguenti atti:

- ✓ Programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017;
- ✓ Piano economico-finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
- ✓ Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.
- ✓

Il MTI ha sostituito il MTT (metodo tariffario transitorio), che è stato applicato per il calcolo delle tariffe e la predisposizione dei correlati piani economico finanziari nel biennio 2012/2013.

Il MTI adottato con delibera ARERA n. 643 del 27/12/2013 ha previsto un ampliamento delle attività richieste rispetto alla regolazione tariffaria del precedente biennio (Metodo tariffario transitorio relativo al biennio 2012/2013) in quanto per procedere all'elaborazione della tariffa per il biennio 2014/2015 l'ARERA ha richiesto rispetto al MTT l'effettuazione di nuove attività come di seguito indicato:

- AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI adottata il 29/12/2011 come di seguito sinteticamente esposto:
 1. definire gli obiettivi da conseguire mediante la realizzazione degli interventi e acquisire la proposta dei gestori riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento;
 2. individuare il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, e gli eventuali costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari in ciascun anno a, verificando ed eventualmente aggiornando i Costi Operativi previsti nel PEF approvato ad aprile 2013, secondo le specifiche indicazioni metodologiche previste dal MTI;

3. redigere il programma degli interventi (PdI) ai sensi dell'art. 143, comma 3, del d.lgs. 152/06, specificando gli obiettivi sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017 e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, secondo le specifiche indicazioni metodologiche previste dal MTI, in modo funzionale all'approvazione dello schema tariffario, al fine di assicurare la coerenza tra attività di approvazione tariffaria e la realizzazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi prioritari fissati per il territorio;

Con delibera 219/2014/R/IDR del 16 maggio 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas e il sistema idrico (ARERA) ha deliberato l'approvazione delle tariffe proposte dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per i gestori Acque del Chiampo Spa e Medio Chiampo Spa e dei correlati Piani Economico-Finanziari.

Come già avvenuto con riferimento al biennio regolatorio 2012/2013 entrambi i gestori hanno proposto di applicare anche con riferimento al biennio regolatorio 2014/2015 degli incrementi tariffari inferiori a quelli determinati in base al Metodo tariffario idrico: il risultato è stato raggiunto grazie al fatto di essere riusciti a creare la giusta convergenza tra gli obiettivi dell'ente di regolazione di minimizzare gli incrementi tariffari agli utenti e gli obiettivi delle società di gestione del servizio idrico in merito alle assunzioni regolatorie, incentivando queste ultime a massimizzare le efficienze gestionali.

Con deliberazione n. 219 del 16/05/2014 l'ARERA ha altresì approvato i Programmi degli Interventi per il quadriennio 2014/2017 con estensione temporale fino a fine affidamento dei Gestori Acque del Chiampo e Medio Chiampo. L'Autorità ha valutato gli elaborati ricevuti coerenti con le disposizioni delle deliberazioni 643/2013/R/IDR, delle determine n. 2/2014 DSID e n. 3/2014 DSID, nonché della deliberazione 204/2014/R/IDR, potendosi dire pertanto positivamente conclusa la verifica condotta dall'ARERA in merito alla corretta redazione del piano d'ambito di entrambi i gestori Acque del Chiampo spa e Medio Chiampo spa effettuata a norma dell'art. 3, comma 1, lettere e) ed f) del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 20/07/2012.

Con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 e correlato Allegato A, l'Autorità ha emanato il Metodo Tariffario Idrico (MTI -2) per la predisposizione delle tariffe negli anni 2016-2019, prevedendo a tal fine che l'ente d'ambito adotti uno schema regolatorio composto dai seguenti atti:

- programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017 nonché per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
- piano economico-finanziario (PEF), composto da piano tariffario, conto economico e rendiconto finanziario, e contenente, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, la previsione annuale dei proventi da tariffa, l'esplicitazione dei correlati valori del moltiplicatore tariffario theta e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la convezione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento

e proceda, una volta definito il rapporto tra fabbisogno di investimenti dal 2016 al 2019 ed il valore delle infrastrutture esistenti, a selezionare le regole di determinazione applicabili nel quadro regolatorio di pertinenza.

Con provvedimenti n. 5 e 6 del 21 Giugno 2016 sono stati approvati gli atti per la predisposizione tariffaria dei gestori Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A. ai sensi della deliberazione ARERA n. 664/2015 e con provvedimento dell'autorità n° 543 in data 29 Settembre 2016 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza adottate le tariffe per il quadriennio 2016/2019.

Con Determina n. 1/2018-DSID del 29/03/2018 (Determina 1/2018-DSID) l'ARERA ha definito le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019 ai sensi delle Deliberazioni 917/2017 e 918/2017.

Con provvedimenti 2 e 3 del 29 maggio 2018 sono stati approvati gli atti di predisposizione e aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019 dei gestori Acque del Chiampo S.p.A. e medio Chiampo S.p.A. ai sensi della deliberazione **ARERA** n. 918/2017 e con provvedimento dell'autorità n° 392 in data 19 luglio 2018 gli stessi sono stati approvati e sono state di conseguenza aggiornate le tariffe per il biennio 2018/2019.

Sono attualmente in corso di approvazione le tariffe relative al periodo regolatorio MTI-3 (2020-2022) di cui alla delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 e correlato Allegato A.

Programma 0101 – Organi istituzionali

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101 - Programma 01 - Organi istituzionali					
Segreteria Generale					
			2021	2022	2023
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	211.000,00	211.000,00	211.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
		previsione di cassa	211.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
		previsione di cassa			
TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	211.000,00	211.000,00	211.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
		previsione di cassa	211.000,00		

Le funzioni attribuite al Consiglio di Bacino in materia di amministrazione, gestione e controllo sono rivolte ad assicurare il rispetto degli adempimenti amministrativi derivanti dal funzionamento di tale Ente le cui funzioni principali descritte nella premessa sono definite in particolare dalla legge regionale istitutiva (L. R: 17 del 17/04/2012) oltre che dalle altre fonti normative statali in particolare per quanto attiene alla funzione di regolazione tariffaria di primo livello, sulla quale l'ARERA esercita un controllo successivo ed approvazione delle stesse. Le funzioni sono esercitate avvalendosi sia di risorse reclutate con la tipologia del rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato (1 collaboratore amministrativo di categoria B) che di figure professionali assunte mediante la forma delle collaborazioni coordinate continuative (la direzione generale) nonché mediante il ricorso a prestazioni di servizio.

- ✓ Finalità da conseguire:
- ✓ Assicurare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dall'Autorità di regolazione nazionale in materia tariffaria
- ✓ Assicurare il funzionamento dell'ente nel rispetto delle risorse disponibili, tenuto conto delle prospettive di continuità dell'ente

Risorse umane da impiegare

Rapporti di lavoro dipendente, collaborazioni coordinate e continuative e prestazioni di servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni appartenenti agli enti locali ricadenti nel Consiglio di Bacino.

Programma 0904 - Servizio idrico Integrato

Gli obiettivi sono rivolti:

1) Monitorare lo stato di realizzazione delle opere previste nel programma degli interventi approvato per ciascun gestore, i cui riflessi operano in modo diretto sulla determinazione della tariffa, in quanto con il nuovo metodo tariffario approvato dall'ARERA solo i cespiti realizzati ed entrati in esercizio ottengono un riconoscimento tariffario;

2) Assicurare l'attuazione degli impegni assunti nelle convenzioni sottoscritte con la Regione Veneto e gli altri soggetti pubblici per la realizzazione degli investimenti che beneficiano di contributi statali e/o regionali nonché dagli impegni derivanti dagli accordi di programma sottoscritti, vigilando sul loro stato di attuazione. In particolare vigilare sulla corretta gestione amministrativa dell'attività di rendicontazione delle somme spese dai gestori per la realizzazione delle opere che beneficiano di finanziamenti pubblici.

Tra gli obiettivi previsti dall'*Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino Fratta-Gorzone siglato il 5 dicembre 2005* restano da realizzare quelli previsti dall'art. 6, consistenti nella realizzazione di un sistema per il trattamento e recupero dei fanghi e nella dismissione delle discariche industriali presenti nel territorio.

In merito a detto obiettivo si ripercorrono di seguito in sintesi le fasi svolte:

- in data 23 aprile 2013, in sede di convocazione del Comitato di sorveglianza dell'accordo tutela acque del 5.12.2005, è stata presentata la 2^a bozza dell'accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche di cui all'art. 6 dell'accordo stesso, che prevede l'opzione di acquistare un impianto prototipale esistente. La bozza da ultimo presentata prevede l'acquisizione, progettazione, realizzazione ed installazione sia dell'impianto prototipale che dell'impianto a piena scala.

- in data 3 maggio 2013, preliminarmente alla sottoscrizione dell'accordo integrativo fanghi, la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 574 del 3 maggio 2013 una modifica all'art. 9 relativo alle modalità di erogazione del finanziamento pubblico dell'accordo integrativo stesso.

- in data 21 giugno 2013 la Regione Veneto ed il Ministero dell'Ambiente hanno sottoscritto un atto modificativo dell'accordo integrativo prevedendo che:

1) il contributo massimo a carico delle risorse del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione della prima linea dell'impianto per il trattamento dei fanghi è determinato in € 10.000.000,00;
2) le risorse del Ministero non ancora trasferite alla Regione Veneto, ammontanti a € 8.995.000,00 (corrispondenti a 7 annualità di € 1.285.000,00, ciascuna dal 2013 al 2019) siano direttamente erogate dal Ministero al soggetto attuatore dell'intervento (gestore Acque del Chiampo S.p.A.), sulla base dell'avvenuta esecuzione dei lavori o acquisizione di forniture e servizi debitamente attestata dalla Regione Veneto, in correlazione alla spesa rendicontata;
3) la restante somma di € 1.050.000,00 già nelle disponibilità della Regione Veneto, sarà erogata dalla stessa Regione al soggetto attuatore a seguito di presentazione del collaudo finale e della rendicontazione globale delle spese sostenute.

- in data 4 giugno 2013 la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 857 lo schema dell'Accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche.

- in data 21 giugno 2013 è stato firmato l'accordo per la realizzazione degli impianti di trattamento dei fanghi e per la dismissione delle discariche.

- in data 27 novembre 2013, a rettifica di quanto indicato nell'atto modificativo dell'accordo integrativo fanghi stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Veneto e relativo alle modalità di erogazione del finanziamento pubblico discendente dall'accordo integrativo stesso, è pervenuta comunicazione dagli uffici regionali che prevede che dal 2014 le rate annuali del contributo a carico del Ministero dell'Ambiente vengano trasferite da questo direttamente al Consiglio di bacino Valle del Chiampo e non direttamente al soggetto attuatore.

Per l'attuazione dell'accordo integrativo sottoscritto in data 21 giugno 2013 il contributo di 10.000.000,00 di euro a valere sulle risorse del Ministero per la realizzazione della prima linea per il trattamento fanghi viene corrisposto in 7 rate annuali di 1.285.000,00 euro ciascuna più la rata finale di 1.005.000,00 euro a partire dal 2013 e sino al 2019 direttamente a favore del Consiglio di Bacino.

In data 27 giugno 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di programma novativo finalizzato all'aggiornamento dell'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino Fratta – Gorzone attraverso implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nelle depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciaro vicentino.

Fermi restando gli obiettivi definiti con l'accordo di programma del 2005 e di quanto stabilito con l'accordo integrativo del 2013, e di quelli implementati con il presente accordo, si segnala che la tempistica per la definizione del programma degli interventi immediatamente cantierabili, individuati in coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'accordo è puntualmente definita e scansionata.

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto tra i Consigli di bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese un protocollo di intesa per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto al fine delle sostituzioni delle fonti di acqua potabile inquinata dalla presenza di PFAS nei rispettivi territori.

Il piano è stato puntualmente definito e fatto proprio da Veneto Acque, e nel corso del prossimo triennio dovranno trovare attuazione gli interventi strutturali per la messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate dalle sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) secondo le priorità individuate e i finanziamenti ottenuti.

Gli stanziamenti della spesa in conto capitale destinati alla realizzazione del programma del Servizio idrico Integrato sono collocati nella missione 09.

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0904 - Programma 04 – Servizio idrico integrato					
			2021	2022	2023
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza			
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>	0,00		
		previsione di cassa	1.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02		previsioni di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>	0,00		
		Previsione di cassa	1.000.000,00		

MISSIONE N. 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 2001 – Fondo di riserva

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
2001 - Programma 01 - Fondo di riserva					
			2021	2022	2023
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsioni di competenza			
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
		previsione di cassa			

TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	4.000,00		

L'art. 166 del TUEL 267/2000 prevede che nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva" sia iscritto un Fondo di Riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo accantonato negli anni 2020-2022 è quello massimo previsto pari al 2 per cento delle spese correnti iscritte.

MISSIONE N. 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma 6001 – Restituzioni e anticipazioni di tesoreria

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie					
6001 – Programma 01 – Restituzione e anticipazione di tesoreria					
			2021	2022	2023
Titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza			
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	previsioni di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	5.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	5.000,00		

MISSIONE N. 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma 9901 – Servizi per conto terzi e partite di giro

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi					
9901 - Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
			2021	2022	2023
Titolo 7	uscite per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	59.558,00	59.558,00	59.558,00
		<i>di cui già impegnato</i>			
		<i>di cui FPV</i>			
		previsione di cassa	59.558,00		
TOTALE PROGRAMMA 01		previsioni di competenza	59.558,00	59.558,00	59.558,00
		di cui già impegnato			
		di cui FPV			
		previsione di cassa	59.558,00		